

**Programma Operativo
2007IT162PO007 - Por Marche FESR**

RAPPORTO ANNUALE DI CONTROLLO

2014

articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto i) del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

e articolo 18, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006

PERIODO DI AUDIT

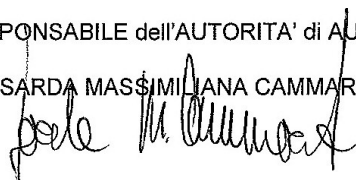
01/07/2013 - 30/06/2014

Versione 1

23/12/2014

Protocollo 0898773 del 22/12/2014

**IL RESPONSABILE dell'AUTORITA' di AUDIT
(Dott.sa SARDA MASSIMILIANA CAMMAROTA)**



Indice

1 INTRODUZIONE.....	3
1.1 Autorità di audit responsabile e altri organismi responsabili del rapporto.....	3
1.2 Periodo di riferimento del campione casuale.....	3
1.3 Programma operativo coperto dal rapporto	4
1.4 Disposizioni prese per la preparazione del rapporto.....	4
2 MODIFICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE E DI CONTROLLO.....	8
2.1 Modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo.....	8
3 MODIFICHE RELATIVE ALLA STRATEGIA DI AUDIT.....	9
3.1 Eventuali cambiamenti proposti o apportati alla strategia di audit.....	9
4 AUDIT DEI SISTEMI.....	10
4.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi	10
4.2 Elenco riepilogativo degli organismi sottoposti ad audit.....	10
4.3 Base di riferimento per la selezione degli audit.....	10
4.4 Principali constatazioni e conclusioni sugli audit effettuati.....	10
4.5 Problemi di carattere sistematico.....	13
5 AUDIT DEI CAMPIONI DI OPERAZIONI.....	14
5.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei campioni.....	14
5.2 Descrizione della base per la selezione del campione.....	14
5.3 Indicazione della soglia di rilevanza.....	18
5.4 Tabella riepilogativa delle spese rimborsabili.....	19
5.5 Principali risultati degli audit.....	19
5.6 Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit.....	24
5.7 Seguito dato alle irregolarità.....	24
5.8 Problemi di carattere sistematico.....	27
6 COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI CONTROLLO E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT.....	28
6.1 Coordinamento dell'Autorità di audit con gli organismi di controllo.....	28
6.2 Procedura di supervisione applicata dall'autorità di audit agli altri organismi di controllo.....	28
7 SEGUITO RISERVATO ALL'ATTIVITÀ DI AUDIT DEGLI ANNI PRECEDENTI.....	29
7.1 Follow up sulle raccomandazioni degli anni precedenti.....	29
8 ALTRE INFORMAZIONI.....	30
Allegato 1 - TABELLA RIEPILOGATIVA AUDIT SUI SISTEMI.....	35
Allegato 2 - TABELLA RIEPILOGATIVA AUDIT SULLE OPERAZIONI.....	40

1 INTRODUZIONE

1.1 Autorità di audit responsabile e altri organismi responsabili del rapporto

L'autorità di Audit, designata ai sensi dell'art. 59, par. 1 del reg. CE n. 1083/2006, responsabile della redazione del rapporto annuale di controllo è:

P.F. CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO E AUDIT RELATIVI AI FONDI COMUNITARI Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali – VIA GENTILE DA FABRIANO, 2/4 - ANCONA - Palazzo LIMADOU

DOTT.SA SARDA MASSIMILIANA CAMMAROTA – Telefono 071 8064353 – Fax 071 8064435 – E-Mail sarda.cammarota@regione.marche.it - funzione.controllifondiCE@regione.marche.it

La presente struttura ha redatto questo rapporto autonomamente, senza la partecipazione di altri organismi.

1.2 Periodo di riferimento del campione casuale

Il periodo di riferimento per il campione casuale è:

01/01/2013 – 31/12/2013 e fa riferimento alla seguente strategia di audit:

Il documento strategico vigente è quello elaborato dall'Autorità di Audit:

- Per il terzo trimestre del 2013, in data 04/10/2013 ed inserito su SFC 2007 nella stessa data, in risposta alla nota IGRUE del 03/10/2013 (riferito allo stato di avanzamento della strategia di audit al 30/09/2013);
- per il primo trimestre del 2014, in data 11/04/2014 ed inserito su SFC 2007 nella stessa data, in risposta alla nota IGRUE del 02/04/2014 (riferita allo stato di avanzamento della strategia di audit al 31/03/2014);
- per il secondo trimestre 2014, in data 07/07/2014 ed inserito su SFC 2007 nella stessa data, in risposta alla nota IGRUE del 01/07/2013 (riferita allo stato di avanzamento della strategia di audit al 30/06/2014).

Per il terzo trimestre 2014 (01/07/2014 – 30/09/2014), considerato che il periodo va oltre l'annualità di riferimento del rapporto, lo stesso aggiornamento verrà indicato nel paragrafo 8.

Relativamente ai contenuti degli ultimi aggiornamenti si rinvia al par. 3 del rapporto.

L'attività dell'Autorità di Audit, con particolare riferimento alle verifiche sulle operazioni, è stata completata, con la redazione di tutti i verbali, definitivi o provvisori, entro il termine previsto dalla regolamentazione Comunitaria. Per due operazioni, con verbale provvisorio, la chiusura definitiva è avvenuta nel secondo semestre del 2014.

1.3 Programma operativo coperto dal rapporto

Il presente Rapporto fa riferimento al PO 2007IT162PO007 - Por Marche FESR

Ai sensi dell'articolo 59 paragrafo 1 lettere a) e b) del Regolamento (CE) 1083/2006 sono state designate le seguenti Autorità:

Autorità di gestione (AdG)

Posizione di Funzione Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione del FESR e FSE
Servizio Risorse finanziarie e Politiche Comunitarie
Regione Marche - Via Tiziano n. 44 - 60125-Ancona - Italy – Palazzo Leopardi
Responsabile: Dott. Mauro Terzoni
Posta elettronica: politichecomunitarie@regione.marche.it

Autorità di certificazione (AdC)

Posizione Organizzativa Autorità di pagamento e di Certificazione
Segreteria Generale
Regione Marche-Via Gentile da Fabriano, 9 - 60125-Ancona - Italy – Palazzo Raffaello
Responsabile: Dott.ssa Elisa Moroni
Posta elettronica: autorità.certificazione@regione.marche.it

1.4 Disposizioni prese per la preparazione del rapporto

Ai fini della predisposizione del rapporto nella fase preparatoria è stata riesaminata la normativa comunitaria vigente e i risultati valutativi dei documenti elaborati dall'Autorità di Audit nello svolgimento delle proprie funzioni quali:

- Strategia di audit,
- Verbali di system audit,

l'approccio regolamentare si è basato anche sui seguenti documenti:

Normativa comunitaria

-Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.

1784/1999, e ss.mm.ii.

-Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999, e ss.mm.ii.

-Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, e ss.mm.ii.

-Regolamento (UE) n. 1310/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti rimborsabili e l'ingegneria finanziaria ed alcune disposizioni relative alla dichiarazione di spesa.

-Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis")

Altri documenti comunitari di interesse

-Nota Ref. Ares(2013) 3718429 del 13/12/2013 "Note to the attention of the Audit Authorities"

-Nota orientativa al COCOF sul trattamento dell'assistenza retrospettiva UE durante il periodo 2007/2013 - COCOF 12/0050/00-EN

-Guida sul trattamento degli errori menzionati nei rapporti annuali di controllo – COCOF 11/0041/01-EN

-Note di orientamento sugli strumenti di ingegneria finanziaria ai sensi dell'art. 44 del Reg (CE) n. 1083/2006 – COCOF 10/0014/04-EN e COCOF 10/0014/05-EN

-Linee guida sul rapporto annuale di controllo e sul parere, articolo 62 (1) (d) (i) & (ii) del regolamento del Consiglio (CE) 1083/2006 – versione finale – COCOF 09/0004/01-EN

-Nota informative sugli Indicatori di frodi ai danni del FESR, del FSE e del FC – COCOF 09/0003/00-IT

-Costi indiretti dichiarati su base forfettaria, costi a tasso fisso calcolati applicando tabelle standard di costi unitari, importi forfettari – COCOF 09/0025/04-IT

-Nota orientativa sui metodi di campionamento per le Autorità di Audit – COCOF 08/0021/02-EN – 08/0021/01-IT

-Documento di orientamento sulle verifiche di gestione che gli Stati membri devono effettuare sulle operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e dal Fondo di coesione per il periodo di programmazione 2007-2013 - COCOF 08/0020/04-IT

-Guida ad una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli Stati Membri (periodo di programmazione 2007-2013) – COCOF 08/0019/01-EN

-Guidance note on sampling methods for audit authorities (under Article 62 of Council Regulation (EC) N. 1083/2006, and Article 16, including Annex IV, of Commission Regulation (EC) N. 1828/2006 - Nota COCOF 08-0021-03-EN del 04/04/2013;

-Information note on Article 55(6) of Regulation (EC) No 1083/2006 – COCOF 08/0012/02-EN

-Vademecum norme comunitarie applicabili agli aiuti di Stato del 30 settembre 2008

-Informativa presentata al COCOF, note guida in merito all'articolo 55 del Reg (CE) n. 1083/2006: progetti generatori di entrate – COCOF 07/0074/03-EN

-Orientamenti per la determinazione delle rettifiche forfettarie da applicare alle spese cofinanziate dai Fondi Strutturali e dal Fondo di Coesione in occasione del mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici – COCOF 07/0037/03-IT

- Guidelines on closure 2007-2013 – Draft, Version of 29/05/2012
- Standard internazionali per l'attività di audit IIA, INTOSAI, ISA

Normativa nazionale

- Decreto del Presidente della Repubblica del 3 ottobre 2008, n. 196 – Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- Decreto Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
- Decreto legislativo 31 luglio 2007, n. 113 – Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n.62
- Il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione del 13 luglio 2007
- Decreto legislativo 26 gennaio 2007, n. 6 – Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell'articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n.62
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE

Altri documenti nazionali di interesse

- Nota n. 94875 del MEF - IGRUE del 17 novembre 2010 avente come oggetto “ Modifiche relative alla descrizione dei sistemi di gestione e controllo di cui all'art. 71 del Reg. (CE) n. 1083/2006 ed all'art. 21 del Reg. (CE) n. 1828/2006.
- Nota n. 98723 del MEF - IGRUE del 7 agosto 2008 avente come oggetto “Adeguata separazione delle funzioni nel caso in cui l'organo designato come Autorità di Gestione sia anche beneficiario e nota di risposta della Commissione europea n. 9063 del 18 settembre 2008”
- Linee Guida sui Sistemi di Gestione e Controllo per la programmazione 2007-2013 – MEF – IGRUE – 19 aprile 2007
- Manuale di conformità dei sistemi di gestione e controllo MEF – IGRUE
- Periodo di programmazione 2007/2013, Vademecum per le attività di controllo di II livello – MEF – 21 gennaio 2014 – versione 1.4

Normativa regionale

- DDPF n. 1/FAS_SGG del 09/02/2012 approvazione versione 3 – febbraio 2012 del Manuale dell'Autorità di Certificazione POR FESR 2007-2013
- DGR n. 709 del 27/04/2009, approvazione del “Manuale per il trattamento delle irregolarità e la gestione dei recuperi”
- DDPF n. 1 del 15/01/2013, è stato approvato (aggiornamento a gennaio 2013) il “Manuale dell'attività di audit relativa al POR FESR 2007/2013”

- DDPF n. 163/POC del 24/10/2013 FESR CRO _ Reg. CE 1083/2006 – Art. 71 – VII Modifica della descrizione del Sistema di Gestione e Controllo
- DGR n. 1039 del 30/07/2008 - Approvazione Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – POR-FESR – Competitività regionale e occupazione 2007/2013
- DGR n. 307 del 17/03/2014 – Approvazione X° Modifica delle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche
- DGR n. 1749 del 24/11/2008 – Approvazione I° Modifica del Piano Finanziario del MAPO
- DGR n. 996 del 08/09/2014 – Approvazione XVI° Modifica del Piano Finanziario del MAPO

2 MODIFICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE E DI CONTROLLO

2.1 Modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo

Nel corso del periodo di riferimento sono state apportate modifiche, con DDPF n. 163 del 24/10/2013 e trasmesse con nota n. ID 6553491 del 25/10/2013, riguardante il Capitolo 3 “Organismi Intermedi”, a seguito della riorganizzazione interna dell’Organismo Intermedio, dovuta alle variazioni dell’aspetto societario di Mediocredito Centrale SpA con l’acquisizione della suddetta società da parte di Poste Italiane.

Nel corso dell’annualità di riferimento non sono state apportate modifiche al “Manuale dell’attività di audit relativa al POR FESR 2007/2013”.

Tuttavia, relativamente all’intervento 1.4.2.09.01 “Accompagnamento al processo di riagggregazione degli organismi di garanzia”, si è reso necessario la predisposizione di modelli di Check List e Verbale, che non erano contemplati all’interno dei suddetti documenti.

Gli stessi verranno inseriti nella prossima revisione del Manuale stesso e tali documenti sono stati trasmessi agli Auditor interessati con nota n. ID 7788158 del 22/10/2014.

Inoltre con Delibera della Giunta Regionale n. 307 del 17/03/2014 è stata approvata la Modifica n. X delle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche. Tutto ciò al fine al fine dell’inserimento nell’ambito dell’ Asse V “Valorizzazione dei territori” della scheda dell’intervento 512.53.02 “Miglioramento nella gestione dei rischi idrogeologici attraverso interventi di prevenzione”.

Al di fuori del periodo di riferimento del presente RAC è stata effettuata una ulteriore Modifica alla descrizione del Sistema di Gestione e Controllo, cui si darà conto nel paragrafo 8.

3 MODIFICHE RELATIVE ALLA STRATEGIA DI AUDIT

3.1 Eventuali cambiamenti proposti o apportati alla strategia di audit

Come richiesto dall'IGRUE, a partire dall'annualità 2011, l'aggiornamento della strategia di Audit viene trasmesso, via SFC 2007, trimestralmente.

- Nel primo aggiornamento trimestrale dell'anno 2014 non sono state apportate modifiche alla strategia, ma sono state fornite informazioni sugli audit di sistema per il periodo 01/07/2013 – 30/06/2014 realizzati e da realizzare in detto periodo; sugli audit di sistema da realizzare previsti per il periodo 01/07/2014 - 30/06/2015 e sullo stato degli audit delle operazioni campionate.
- Nel secondo aggiornamento dell'anno, oltre a quanto già indicato nel primo aggiornamento, sono state fornite informazioni circa il nuovo stato di avanzamento degli audit delle operazione campionate.

4 AUDIT DEI SISTEMI

4.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi

L'organismo responsabile delle attività di audit dei sistemi è l'autorità specificata al paragrafo 1.1.

Il dettaglio degli audit effettuati da parte dell'autorità responsabile e dagli altri organismi (dove pertinente) è riportato nella Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi *Allegato 1*.

Gli audit del sistema di gestione e controllo sono stati espletati dalla P.F. Controlli di II livello ed audit relativi ai Fondi comunitari in qualità di Autorità di Audit, che si avvale unicamente di personale dell'Amministrazione regionale.

4.2 Elenco riepilogativo degli organismi sottoposti ad audit

In *Allegato 1 – Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi* è riportato l'elenco degli audit effettuati con i relativi organismi sottoposti a controllo.

4.3 Base di riferimento per la selezione degli audit

In linea con quanto previsto dalla strategia di audit in vigore, nel periodo di riferimento l'Autorità di Audit ha effettuato un system audit di tipo generale, nei confronti dell'Autorità di Gestione, e un system audit di tipo generale nei confronti dell'Organismo Intermedio Mediocredito Centrale S.P.A..

Gli audit programmati sono scaturiti dall'analisi del rischio effettuata tenendo conto dei riscontri delle precedenti verifiche di sistema. In particolare l'Autorità di Audit ha tenuto conto della valutazione conseguita dalle singole strutture controllate per ciascun requisito chiave ed ha scelto di focalizzare l'attività sugli aspetti che presentavano alcune criticità.

4.4 Principali constatazioni e conclusioni sugli audit effettuati

Il dettaglio degli audit effettuati da parte dell'autorità responsabile e dagli altri organismi, con l'indicazione delle specifiche constatazioni e conclusioni, è riportato in *Allegato 1 – Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi*.

Per entrambi i system Audit il giudizio sul Sistema di Gestione e Controllo è risultato positivo con l'attribuzione della Categoria I.

Sono state infatti riscontrate delle criticità che non hanno però un impatto significativo sul sistema, per le quali sono state impartite alcune raccomandazioni.

Le raccomandazioni impartite nell'Audit di Sistema all'Autorità di Gestione sono:

- 1) IV Requisito chiave - "Adeguate verifiche": ritardo nell'organizzazione dei controlli ex-post e mancanza di procedure specifiche nel manuale.

Raccomandazioni:

- a) prevedere nel manuale dei controlli di I livello specifiche procedure e, se del caso, ad introdurre strumenti appositi (check-list e verbale) per l'espletamento dell'attività entro il 31/01/2014;
- b) avviare le verifiche ex-post quanto prima e comunque al massimo entro il 28/02/2014.

I follow up delle raccomandazioni si sono "chiusi" con il verbale di audit di sistema relativo ai controlli di I° livello dell'Autorità di Gestione conclusosi in data 26/11/2014.

- 2) V Requisito chiave - "Piste di Controllo": piste di controllo non completamente estrapolabili da SIGFRIDO.

Raccomandazioni:

Invito ad integrare il sistema informativo e, se necessario, a adattare l'attuale modello di pista, prevedendo l'estrapolazione automatica dell'intero documento entro il 31/03/2014.

Da comunicazione via email del Dicembre 2014 pervenute da parte dell'Autorità di Gestione risulta che la funzionalità per l'estrapolazione delle piste di controllo da SIGFRIDO è stata sviluppata, ma ancora in attesa di essere collaudata. Si prevede che tale attività verrà completata entro il mese di Gennaio 2015, per cui il follow up rimane "aperto". Sarà quindi cura della Autorità di Audit seguire la chiusura della raccomandazione.

- 3) VI Requisito chiave - "Affidabili sistemi di contabilità, monitoraggio e reporting finanziario": funzionalità da integrare per migliorare l'operatività di SIGFRIDO, con particolare riferimento a:
 - Completamento della sezione dedicata ai controlli di I livello
 - Completamento dei dati relativi alla sezione "Irregolarità FESR"
 - Inserimento, per ogni documento di spesa, dei dati relativi alla certificazione ed alla eventuale correzione delle spese certificate

Raccomandazioni:

invito alla Autorità di Gestione a fornire, in via ufficiale e per ciascun punto sopra riportato, aggiornamenti dettagliati, entro il 31/01/2014, sulle misure correttive adottate e eventualmente delle problematiche riscontrate

Pur non avendo ricevuto notizie entro la data stabilita nel corso del 2014, i punti a) e b) sono stati “chiusi” come da verbale di audit di sistema (Requisito IV) all’Autorità di Gestione conclusosi in data 26/11/2014.

Per il punto c), in assenza di riscontri, l’Autorità di Audit ha ritenuto opportuno riproporre la raccomandazione nell’ambito del verbale relativo all’audit di sistema alla Autorità di Certificazione conclusosi il 18/12/2014, quindi il follow up è “aperto” e ne verrà dato conto nel prossimo RAC 2015.

Con riferimento al System Audit sull’Organismo Intermedio Mediocredito Centrale S.p.A., sono state impartite le seguenti raccomandazioni:

- 1) VI Requisito chiave - “Affidabili sistemi di contabilità, monitoraggio e reporting finanziario”: mancato aggiornamento del costo ammesso in seguito a variazioni in aumento.

Raccomandazioni:

- Aggiornare le variazioni in aumento dei costi ammessi caricati entro il 30/11/2013 dell’intervento 111.04.02 (R&S Filiere);
- Invito ad effettuare una ricognizione generale dei costi ammessi inseriti e ad imputare sul sistema informativo le variazioni eventualmente intervenute e non ancora caricate entro la data del 30/04/2014, delle altre linee di intervento gestite dall’O.I..

Nel mese di Dicembre 2014 l’Autorità di Audit ha invitato l’Organismo Intermedio a fornire notizie aggiornate in merito alle suddette raccomandazioni. Da notizie acquisite per le vie brevi si è appreso che relativamente all’intervento 111.04.02 le variazioni in aumento dei costi ammessi sono state apportate, per cui il follow up della raccomandazione sub a) si ritiene “chiuso”.

Riguardo alla raccomandazione sub b) i Funzionari dell’Organismo Intermedio stanno attualmente aggiornando i dati richiesti, per cui il follow up risulta ancora “aperto” e ne verrà dato conto nel prossimo RAC 2015.

Al fine di ottenere maggiori informazioni e garanzie sull’adeguatezza delle procedure di gestione e controllo adottate, sono anche stati effettuati test di conformità per un totale di n. 99 requisiti chiave esaminati.

Tali test, espletati prima del campionamento delle operazioni, sono stati condotti sulla base di apposite check-list, elaborate dall’Autorità di Audit, che sono state articolare per requisito chiave sul modello della check-list utilizzata per gli audit di sistema.

Per ottenere risultati maggiormente significativi si è scelto di estendere l’analisi al possesso di tutti gli undici requisiti relativi alle attività di gestione e controllo e di certificazione. I test di conformità, interamente espletati dallo staff dell’Autorità di Audit, sono stati eseguiti su una stratificazione della popolazione per Asse rappresentate da interventi che non sono stati oggetto di verifica nelle tre annualità precedenti. Per gli Assi 1 – 2 – 3, per i quali risultano emanati più bandi si è deciso di estrarne due; Per i primi 3 Assi si è deciso di estrarre il bando collegato all’operazione che all’interno dell’Asse ha il maggiore importo di contributo pubblico in termini di spesa sostenuta nell’annualità e quello che pesa di meno, così da analizzare l’affidabilità del sistema sia per operazioni con elevato impatto finanziario che per operazioni più piccole. Per gli Assi 4 – 5 – 6, in presenza di una popolazione di riferimento esigua si è deciso di estrarre 1 solo bando.

I test si sono conclusi con esiti nel complesso positivi ed i risultati conseguiti hanno concorso a fornire un giudizio sul funzionamento del sistema.

A seguito dell'espletamento di tutte le verifiche di sistema l'Autorità di Audit, infatti, sulla base delle modalità descritte nel proprio manuale, ha effettuato la valutazione dell'affidabilità del sistema di gestione e controllo (attraverso la quantificazione del rischio intrinseco e del rischio di controllo per ciascun criterio previsto dalla check-list di system audit).

Da tale analisi è scaturito un basso valore del rischio associato al sistema (MMR=0,02) e, di conseguenza, una elevata affidabilità, con un livello di confidenza per la verifica delle operazioni pari al 60%, pertanto il sistema rientra nella Categoria 1 "Funziona bene: sono necessari solo miglioramenti marginali".

Si ribadisce infatti che le criticità riscontrate nei system audit, con follow up ancora aperti, non incidono in maniera sostanziale sul Sistema di Gestione e Controllo.

4.5 Problemi di carattere sistematico

L'elenco degli audit effettuati con l'evidenza degli eventuali problemi ritenuti di carattere sistematico e i relativi provvedimenti presi per ciascun controllo effettuato, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate è riportato in Allegato 1 (cfr. *Allegato 1 – Tabella riepilogativa Audit sui Sistemi*)

Si rinvia alla tabella n. 1, specificando che le problematiche riscontrate non hanno carattere sistematico.

5 AUDIT DEI CAMPIONI DI OPERAZIONI

5.1 Organismi che hanno effettuato gli audit dei campioni

L'organismo responsabile delle attività di audit dei campioni è l'autorità specificata al paragrafo 1.1.
L'Autorità di Audit non si è avvalsa della collaborazione di altri soggetti/organismi interni.

5.2 Descrizione della base per la selezione del campione

In base alle indicazioni presentate dalla Commissione Europea con la nota COCOF 08-0021-03-IT del 04/04/2013 "Guida ai metodi di campionamento per le Autorità di Audit", questa struttura ha adottato il campionamento statistico MUS approccio standard, con unità campionaria l'unità monetaria. La metodologia impiegata per l'individuazione delle operazioni da verificare è descritta nel Manuale di audit (aggiornamento di gennaio 2013, approvato con Decreto n.1/CRF del 15/01/2013) e conforme a quanto stabilito nella strategia di audit. L'universo di riferimento, trattandosi della quinta estrazione campionaria, è rappresentato dalle operazioni con spese dichiarate sul programma nell'annualità 2013 (dal 01/01/2013 al 31/12/2013).

Le fasi seguite per il campionamento, descritte nell'apposito verbale ID 6798697 del 17/01/2014 e integrazione ID 7780597 del 20/10/2014, sono di seguito riportate:

- 1) richiesta dei dati all'Autorità di Gestione, effettuata con nota ID 6708046 del 17/12/2013;
- 2) trasmissione dei dati da parte dell'Autorità di Gestione con email del 20/12/2013 (ID 6724410 del 20/12/2013);
- 3) valutazione di affidabilità del sistema di gestione e controllo: come da verbale del 19/12/2013, ID 6721635 del 20/12/2013, è stato esaminato il rischio intrinseco ed il rischio di controllo, arrivando a valutare il rischio gestionale di controllo. Il livello di rischio associato è pari a 0,02, quindi l'affidabilità del sistema di gestione e controllo risulta alta. Di conseguenza il livello di confidenza per il campionamento delle operazioni da sottoporre ad audit, relativamente all'annualità di spesa 2013, può essere fissato al 60%;
- 4) analisi della popolazione da campionare: spesa certificata nell'anno 2013 **€ 45.702.337,88**, (di parte pubblica) costituita da 343 operazioni; si fa presente che la popolazione fornita dall'Autorità di Gestione, utilizzata per l'individuazione del campione, è costituita unicamente da operazioni con importi positivi.

Inoltre, prima di procedere con il campionamento, è stata riscontrata la correttezza della spesa ai fini della riconciliazione con l'ammontare della spesa dichiarata dall'Autorità di Certificazione per l'anno 2013, evidenziando i seguenti dati:

Ultima domanda di pagamento anno 2013 (A)	€ 171.239.151,72
Ultima domanda di pagamento anno 2012 (B)	€ 125.893.889,56
Incremento netto (C = A-B)	€ 45.345.262,16
Popolazione per campionamento (D)	€ 45.702.337,88
Differenza (E = D-C)	€ 357.075,72
Importi negativi (F)	€ 357.075,72
Differenza (G = F-E)	€ 0,00

Come previsto dalla nota COCOF 08-0021-03-IT del 04/04/2013 "Guida ai metodi di campionamento per le Autorità di Audit", paragrafo 5.5, è stata effettuata una analisi degli importi negativi, cioè dei ritiri effettuati nel 2013 sulla spesa 2012, al fine di verificare che l'ammontare corretto degli importi negativi corrisponda a quanto deciso dallo Stato membro.

La popolazione di importi negativi è costituita da n.20 operazioni; considerata l'esigua numerosità dei progetti, si è ritenuto opportuno verificare tutti i 20 casi, senza procedere all'estrazione di un campione su tale popolazione. Il controllo degli interventi suddetti, come da verbale del 16/07/2014, si è concluso con esito positivo, in quanto non sono emerse irregolarità tali da inficiare la correttezza delle spese certificate. Sui 20 casi esaminati è emerso che 8 sono recuperi a seguito di controlli di 2° livello di questa Autorità di Audit, 3 sono rinunce da parte degli stessi beneficiari con restituzione del contributo ricevuto, altri 8 sono dovuti a revoche/rettifiche da parte delle strutture incaricate dei controlli di 1° livello, effettuati in sede di rendicontazione o a seguito delle verifiche previste dal Sistema di gestione e controllo. Tutti gli importi corretti corrispondono a quanto deciso dallo Stato membro, tranne che per una operazione (ID 2521) dove, per mero errore, è stata detratta dalla certificazione la spesa (di € 2.129,16) che invece non andava ritirata. Il caso riscontrato non ha comportato un utilizzo improprio delle risorse comunitarie e non ha compromesso la salvaguardia del bilancio comunitario. L'Autorità di Gestione ha inoltre provveduto ad inserire la spesa indicata nella certificazione di spesa di ottobre 2014.

5) In linea con il Manuale di Audit, conformemente a quanto stabilito nella strategia di audit, e tenendo conto delle indicazioni presentate dalla Commissione Europea come sopra indicato, si è scelto di campionare secondo il metodo casuale statistico MUS approccio standard, considerando come unità campionaria l'unità monetaria;

6) individuazione della dimensione del campione: in base al metodo di campionamento specificato, la dimensione del campione è calcolata secondo la seguente formula:

$$n = \left(\frac{BV \times z \times \sigma_r}{TE - AE} \right)^2$$

per cui è necessario conoscere, oltre alla spesa certificata (BV), il livello di affidabilità del sistema (per la determinazione del fattore z), la deviazione standard del tasso di errore (σ_r), il massimo errore tollerabile (TE) e la dichiarazione errata prevista (AE).

Tenendo conto dei dati storici ed applicando pertanto, per quanto riguarda la deviazione standard ed il tasso di errore atteso, esattamente i valori riscontrati nei controlli sulle operazioni campionate nella precedente annualità, risultano i seguenti parametri:

BV (spesa) = € 45.702.337,88

N (numero progetti) = 343

z = 0,842 (livello di affidabilità del sistema 60%)

σ_r = 0,12796 (deviazione standard del tasso di errore calcolata considerando i tassi di errore riscontrati nel campione della precedente annualità)

TE = € 914.046,76 (pari al 2% della spesa certificata)

AE = 1,85% corrispondente al tasso di errore proiettato riscontrato a seguito dell'attività di controllo sulle operazioni del precedente anno (uguale a € 845.493,25).

Applicando i parametri così individuati alla formula sopra indicata, si ottiene una dimensione *n* del campione

di 5.160 progetti (con arrotondamento per eccesso).

Vista la dimensione del campione, impossibile per la popolazione in esame, costituita da 343 progetti, questa Autorità di Audit ha valutato l'opportunità di determinare la dimensione del campione secondo la seguente metodologia:

il tasso di errore proiettato, riscontrato a seguito dei controlli della precedente annualità, pari a 1,85% è stato in gran parte determinato dall'errore rilevato in un'operazione (ID 7874 dell'Intervento 121.05.01) irregolare al 100%. A seguito dell'irregolarità accertata, questa Autorità di Audit nel corso dell'anno 2013, (come descritto al paragrafo 5.5 del RAC 2013), ha già effettuato del lavoro aggiuntivo sull'Intervento in esame, tramite l'estrapolazione di un campionamento supplementare casuale (pari al 5% delle operazioni), dal controllo del quale non sono emerse ulteriori irregolarità. L'errore rilevato, anche se isolato in quanto si tratta dell'unico errore all'interno dell'Intervento 121.05.01, non è stato comunque considerato "anomalo" e pertanto ai fini del calcolo del tasso di errore per il RAC 2013, è stato proiettato sulla popolazione, determinando un tasso di errore pari a 1,85%.

Ai fini del calcolo dell'errore atteso e della deviazione standard per la determinazione della dimensione del campione della nuova annualità, questa Autorità di Audit, basandosi sul proprio giudizio professionale, ha ritenuto che in base all'ulteriore lavoro svolto, l'errore riscontrato possa essere isolato e quindi non considerato nel conteggio del tasso di errore atteso e della deviazione standard. Si è proceduto pertanto al ricalcolo del tasso di errore e della deviazione standard del tasso di errore senza l'operazione con errore al 100%, individuando i seguenti valori:

$\sigma_r = 0,01230$ (deviazione standard del tasso di errore calcolata senza il progetto irregolare al 100%),

$AE = 0,22\%$, corrispondente al tasso di errore proiettato riscontrato a seguito dell'attività di controllo sulle operazioni del precedente anno per gli interventi in esame, senza l'operazione con errore al 100%.

A fini cautelativi, questa Autorità di Audit ha comunque deciso di alzare sia il tasso di errore atteso (portandolo all'1% e quindi = € 457.023,38) sia il livello di affidabilità del sistema (portandolo dal 60% all'80%, per cui $z = 1,282$).

Dall'applicazione della formula deriva:

$$n = \left(\frac{BV \times z \times \sigma_r}{TE - AE} \right)^2 = \left(\frac{45.702.337,88 \times 1,282 \times 0,01230}{914.046,76 - 457.023,38} \right)^2 = 3$$

cioè una dimensione del campione di $n = 3$ unità (con arrotondamento per eccesso).

Visto che dall'applicazione della formula risulta una dimensione del campione estremamente esigua, l'Autorità di Audit, in linea con quanto specificato dalla nota COCOF 08-0021-03-EN, ha deciso di verificare un campione di **almeno n.30 operazioni**.

Si fa presente che nello stesso tempo questa Autorità di Audit, al fine di continuare a monitorare l'Intervento 121.05.01 per garantire la mancanza di ulteriori errori, ha effettuato, come descritto nel successivo paragrafo 5.5, anche un campionamento supplementare casuale sulla sottopopolazione dell'Intervento in esame costituito da almeno 10 progetti (la sottopopolazione di tale Intervento è formata da n.38 operazioni).

Si specifica inoltre che la metodologia applicata è stata sottoposta all'attenzione sia del MEF che della Commissione, i quali hanno entrambi approvato quanto sopra esposto, come da email del 14/01/2014, prot. ID 29912 del 14/01/2014.

In aggiunta si informa che per ovviare all'eccessiva ed impossibile dimensione del campione derivante dall'applicazione della semplice formula come sopra evidenziato, questa Autorità di Audit aveva anche contemplato la possibilità di determinare la dimensione del campione tenendo conto di quanto previsto dalla

nota COCOF 08-0021-03 del 04/04/2013 che al paragrafo 8.1 "Come calcolare l'errore previsto" pag.142-144 prevede che in caso di tasso di errore atteso vicino al 2% una situazione possibile è quella di *"dividere la popolazione in due distinte sottopopolazioni in cui il revisore preveda di trovare livelli di errore diversi. Se è possibile individuare una sottopopolazione con un errore atteso inferiore al 2% ed un'altra sottopopolazione per la quale l'errore atteso è superiore al 2%, il revisore può pianificare due diversi campioni per queste sottopopolazioni, senza il rischio di avere dimensioni dei campioni eccessive"*.

Pertanto, considerando la distribuzione degli errori riscontrati nel campione della precedente annualità, questa Autorità di Audit aveva suddiviso la popolazione in due differenti sottopopolazioni: a) sottopopolazione costituita solo dalle operazioni degli Interventi 111.04.02 e 121.05.01 dove sono risultati concentrati i maggiori errori; b) sottopopolazione costituita da tutte le rimanenti operazioni, provvedendo a calcolare deviazione standard del tasso di errore ed errore proiettato per ciascuna delle due sottopopolazioni, in base ai controlli della precedente annualità.

Dai conteggi effettuati era emerso un campione di 29 unità nella prima sottopopolazione e di 30 unità nella seconda sottopopolazione. L'ipotesi contemplata non è stata però applicata in quanto il campione risultava meno rappresentativo della popolazione e più sbilanciato nei confronti di due Interventi. Inoltre sia il MEF che la Commissione, con la nota email sopra citata, hanno entrambi ritenuto meno opportuno tale metodo, suggerendo l'ipotesi applicata.

7) Proseguendo nella descrizione delle fasi del campionamento, si è passati alla stratificazione della popolazione: le operazioni sono state stratificate per tipologia di spesa (Acquisizione beni e servizi, Erogazione finanziamenti e aiuti imprese/individui, Realizzazione opere pubbliche);

8) allocazione proporzionale delle operazioni da campionare per ogni strato: i 30 progetti da campionare vengono ripartiti per strato in base al peso percentuale della spesa di ciascuna tipologia di operazioni sulla spesa certificata totale dell'annualità di riferimento;

9) determinazione del passo di campionamento per strato: si è proceduto a quantificare l'intervallo di campionamento per ciascuno strato, dividendo la spesa di ciascuno strato per il numero di progetti allocati in ogni strato (cioè BV_h/n_h);

10) individuazione all'interno di ciascuno strato delle operazioni *high value*, superiori al rapporto BV_h/n_h di ciascuno strato; sono presenti n.4 operazioni *high value* così ripartite: nello strato 2 "Erogazione finanziamenti e aiuti imprese/individui" è presente una operazione *high value* da controllare (codice ID 9686) mentre nello strato 3 "Realizzazione opere pubbliche" sono presenti n.3 operazioni (codici ID 7625, 9126 e 7620);

11) rideterminazione del passo di campionamento per gli strati 2 e 3 dove sono presenti operazioni *high value* da controllare a prescindere dall'estrazione e che quindi vanno tolte dalla popolazione dello strato in esame;

12) costruzione della spesa cumulata ed estrapolazione delle restanti 26 operazioni complessive suddivise tra i vari strati (dalle 30 operazioni stabilite vanno sottratte le 4 operazioni *high value*): a partire dal primo strato, è stato selezionato il campione di operazioni, dopo aver individuato il numero casuale associato all'unità monetaria da cui iniziare l'estrazione; si fa presente che per la selezione delle operazioni da campionare ci si è avvalsi del programma fornito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, allegato al Vademecum per le attività di controllo di II livello – versione 1.1 giugno 2013;

13) numero di **progetti estratti 30**, per un totale spesa campionata di € 19.731.700,52, interamente di spesa pubblica, corrispondente al 43,17% della spesa pubblica totale certificata nell'annualità 2013.

14) Successivamente, come specificato nell'integrazione al verbale di campionamento, ID 7780597 del 20/10/2014, questa Autorità di Audit ha estratto un ulteriore progetto (ID 3424) in sostituzione dell'operazione ID 2558 per le seguenti motivazioni: l'operazione ID 2558, estratta all'interno dello strato 2 (Erogazione finanziamenti e aiuti imprese/individui), è risultata sottoposta ad una indagine ispettiva da parte del Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Ancona, che con verbale dell'08/04/2014 ha prelevato la documentazione necessaria per le attività di verifica. Questa Autorità di Audit, in data 12/06/2014, si è ugualmente recata in loco presso il beneficiario per verificare lo stato dei fatti e avendo appurato che la documentazione necessaria non era disponibile in originale, in data 23/06/2014 ha redatto un verbale provvisorio con il quale si è stabilito di sospendere momentaneamente il controllo dell'operazione in oggetto fino a che, una volta terminate le operazioni di verifica da parte della Guardia di Finanza, detta documentazione non potesse essere esaminata. A seguito del confronto per le vie brevi con i rappresentanti della DG Politica regionale della Commissione Europea, in occasione dell'incontro con la Commissione Europea svoltosi a Cagliari nelle giornate 8-9/10/2014, si è convenuto che, essendo comunque necessario effettuare gli audit sul campione totale e vista l'impossibilità di accedere alla documentazione completa in tempo utile per il controllo ed il successivo inserimento dell'esito nel RAC, si debba procedere all'estrazione, in modo casuale, di un ulteriore progetto, da considerare ai fini della determinazione del tasso di errore. Il progetto inizialmente estratto rimarrà accantonato fino a che sia possibile effettuare il controllo ed andrà considerato come campione supplementare.

Pertanto, considerata la necessità di terminare i controlli sulle operazioni in tempo utile per procedere alla determinazione del tasso di errore da indicare sul RAC di fine anno e constatato che non è risultato possibile verificare il progetto inizialmente estratto ID 2558 per i motivi sopra riportati, si è stabilito di procedere, come concordato, all'estrazione di un ulteriore progetto in sostituzione dell'operazione ID 2558.

Su indicazioni del responsabile delle procedure di campionamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'estrazione del nuovo progetto si è proceduto nel seguente modo:

considerato che la popolazione ai fini del campionamento è stata stratificata e che il progetto in questione appartiene allo strato 2 "Erogazione finanziamenti e aiuti imprese/individui", è stata esaminata solo la popolazione dello strato 2 depurata di tutti i progetti già precedentemente estratti (sia i 10 progetti estratti con il campione ordinario, come da verbale del 15/01/2014, sia i 10 progetti estratti con il campione supplementare, relativo all'intervento 121.05.01, come da verbale del 26/06/2014).

Alla popolazione così determinata, è stato applicato lo stesso passo di campionamento individuato per il campione ordinario (cioè 1.124.012,47) ed avvalendosi del programma fornito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Allegato 7A del Vademecum per le attività di controllo di II livello – Versione 1.4 del 21 gennaio 2014, si è proceduto all'estrazione dell'operazione da verificare.

15) Pertanto a seguito della variazione sopra descritta il numero dei progetti campionati è pari a 30 per un totale spesa campionata di **€ 19.636.134,37**, corrispondente al 42,97% della spesa pubblica totale certificata nell'annualità 2013.

Relativamente all'operazione ID 2558, si precisa che alla data di redazione dell'attuale RAC non è ancora pervenuta notizia in merito alla conclusione dell'indagine ispettiva da parte della Guardia di Finanza.

5.3 Indicazione della soglia di rilevanza

Dalle risultanze degli audit di sistema e dai test di conformità, il grado di affidabilità del sistema di gestione e controllo è risultato alto e quindi associato ad un livello di confidenza pari al 60%: ai fini cautelativi questa

Autorità di Audit ha deciso di alzare il livello di affidabilità portandolo dal 60% all'80%, mentre la soglia di rilevanza massima è pari al 2%.

Sulla base dei controlli pregressi ed in base alle considerazioni esposte nel paragrafo precedente, l'errore previsto (*AE = anticipated error*) era presupposto pari allo 0,22%, ma anche in questo caso a fini cautelativi, questa Autorità ha ritenuto opportuno alzare il tasso di errore all'1% (pari a € 457.023,38).

Il campione finale estratto è costituito da 30 operazioni per una spesa certificata di € 19.636.134,37, pari al 42,97% della spesa certificata totale nell'annualità 2013.

L'attività di audit sulle operazioni è iniziata a gennaio 2014 e tutte le 30 operazioni estratte sono state sottoposte a controllo per un totale di spesa certificata di € 19.636.134,37.

5.4 Tabella riepilogativa delle spese rimborsabili

L'Allegato 2 riporta, a livello di programma/fondo, le spese rimborsabili dichiarate alla Commissione durante l'anno 2013, l'importo delle spese sottoposte ad audit e la percentuale di tali spese in rapporto al totale delle spese rimborsabili dichiarate alla Commissione (sia per l'ultimo anno civile che cumulativamente). Le informazioni vengono fornite in modo distinto tra campione ordinario e altri campioni.

5.5 Principali risultati degli audit

Per le spese irregolari e il tasso di errore si rimanda a quanto indicato in Allegato 2 (cfr. *Allegato 2 – Tabella riepilogativa Audit sulle Operazioni*).

Nel corso degli audit espletati si è potuto verificare che in generale sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 16 del Reg. (CE) n. 1828/2006; le operazioni controllate risultano conformi alle disposizioni comunitarie e nazionali e le spese rendicontate corrispondono sia ai documenti giustificativi che alle scritture contabili esaminate in loco.

Le verifiche effettuate hanno interessato tutte le tipologie di operazioni certificate ("Acquisizione di beni e servizi", "Erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese/individui", "Realizzazione opere pubbliche"), tutti gli assi prioritari e gran parte delle Strutture responsabili della gestione.

L'estrapolazione del tasso di errore sulla spesa controllata dell'annualità 2013 per la compilazione del Rac 2014 è stata effettuata applicando la seguente metodologia, come previsto dalla Commissione Europea con la nota COCOF 08-0021-03-IT "Guida ai metodi di campionamento per le Autorità di Audit", versione finale del 04/04/2013, e come indicato nel proprio Manuale di audit – versione gennaio 2013:

Esame degli errori

Una volta terminati i controlli sulle operazioni, questa Autorità di Audit ha verificato i risultati ottenuti riscontrando la presenza di n.2 errori sui 30 progetti controllati, come di seguito indicato:

ID operazione	strato	spesa certificata	spesa errata
7983	Acquisizione beni e servizi	223.798,51	0
8640	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	163.232,12	0
9029	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	70.910,00	0

9038	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	54.817,51	0
9438	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	94.988,60	0
8064	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	71.500,00	0
9220	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	62.220,00	0
3424	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	30.000,00	0
2573	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	154.536,89	181,13
9685	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	1.236.949,27	0
8972	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	1.160.000,00	0
9686	Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	4.971.927,10	0
3503	Realizzazione opere pubbliche	200.927,98	0
2620	Realizzazione opere pubbliche	266.480,72	0
4022	Realizzazione opere pubbliche	402.670,22	0
4052	Realizzazione opere pubbliche	238.166,13	0
4367	Realizzazione opere pubbliche	412.562,42	2.407,87
7251	Realizzazione opere pubbliche	20.010,85	0
7629	Realizzazione opere pubbliche	116.000,00	0
9684	Realizzazione opere pubbliche	490.117,60	0
3815	Realizzazione opere pubbliche	15.629,08	0
3666	Realizzazione opere pubbliche	371.311,50	0
3710	Realizzazione opere pubbliche	74.191,05	0
3774	Realizzazione opere pubbliche	62.777,96	0
3760	Realizzazione opere pubbliche	48.640,84	0
3875	Realizzazione opere pubbliche	39.624,13	0
3804	Realizzazione opere pubbliche	127.828,27	0
7625	Realizzazione opere pubbliche	3.005.261,69	0
9126	Realizzazione opere pubbliche	3.361.811,05	0
7620	Realizzazione opere pubbliche	2.087.242,88	0
Totale		19.636.134,37	2.589,00

L'errore riscontrato, pari a 2.589,00, corrisponde allo **0,01%** sul totale spesa campionata controllata di € 19.636.134,37.

Nel rispetto delle Linee Guida (COCOF 08-0021-03-IT e COCOF 11-0041-01-IT) è stata effettuata una analisi qualitativa degli errori riscontrati durante l'attività di controllo. Con riferimento agli standard internazionali (ISA n.530) sono stati presi in esame i risultati degli audit del campione, tenendo conto della natura e della causa delle irregolarità identificate, nonché dei possibili effetti.

Le irregolarità riscontrate si riferiscono a 2 operazioni, per una spesa pari a € 2.859,00:

- in un caso (ID 2573) l'irregolarità consiste in parte (€ 167,13) in spese non riconosciute dal controllo di 1° livello e già corrette come recupero pendente prima del controllo di 2° livello; visto che la correzione è stata effettuata dopo l'estrazione del campione, l'irregolarità va comunque presa in considerazione ai fini del tasso di errore, (come previsto dalla nota COCOF 11-0041-01-EN, al paragrafo 8.1.3, pagina 19); l'altra parte dell'irregolarità (€ 14,00) è stata invece riscontrata dal controllo di 2° livello di questa Autorità e riguarda spese di trasporto non ammissibili;
- nell'altro caso (ID 4367) l'errore consiste in una spesa non afferente al progetto, anch'essa già riscontrata

dal controllo di 1° livello e quindi corretta come ritiro nella certificazione del 29/05/2014, ma dopo il campionamento (per cui, ai fini della proiezione dell'errore, vale quanto indicato nel caso precedente in base alla nota COCOF 11-0041-01-EN, paragrafo 8.1.3).

Si tratta quindi di errori casuali.

Proiezione dell'errore

In linea con quanto previsto dal proprio Manuale di Audit, si è proceduto alla proiezione sulla popolazione degli errori casuali riscontrati nel campione, tenendo conto del tipo di operazione verificata.

Per le operazioni con un valore di spesa maggiore al passo di campionamento (operazioni del sottogruppo a), l'errore proiettato è pari alla somma di tutti gli errori riscontrati in ogni sottogruppo per ciascuno strato, in formula:

$$EE_e = \sum_{h=1}^H \sum_{i=1}^{n_h} E_{hi}$$

Nel nostro caso specifico per tale sottogruppo sono presenti quattro operazioni, con spesa superiore al passo di campionamento, di cui una all'interno dello strato 2 "Erogazione finanziamenti e aiuti imprese/individui" (ID 9686) e le altre tre all'interno dello strato 3 "Realizzazione opere pubbliche" (ID 7625, 9126 e 7620). Visto che nessuna delle operazioni suddette ha presentato irregolarità, l'errore delle operazioni del sottogruppo a) è pari a zero ($EE_e = 0$).

Per le altre operazioni con un valore di spesa inferiore al passo di campionamento (operazioni del sottogruppo b) l'errore proiettato viene calcolato per ciascuno strato come somma del tasso di errore di ciascuna operazione moltiplicato per il passo di campionamento e sommando tutti i valori ottenuti per ogni strato, ottenendo così il valore EE_s , che in formula è il seguente:

$$EE_s = \sum_{h=1}^H \frac{BV_{sh}}{n_{sh}} \sum_{i=1}^{n_{sh}} \frac{E_{hi}}{BV_{hi}}$$

Dalla proiezione degli errori emersi a seguito dei controlli si ottiene:

Strato	Errore campione	Errore proiettato (EE_s)
1 Acquisizione beni e servizi	0	0
2 Erogaz. finanz./aiuti imprese-individui	181,13	1.317,44
3 Realizzazione opere pubbliche	2.407,87	7.636,45
Totale	2.589,00	8.953,89

quindi l'errore totale proiettato dato da $EE_e + EE_s$ è uguale a:

Errore operazioni sottogruppo a (high value) (EE_e)	0
Errore operazioni sottogruppo b (EE_s)	8.953,89
Errore totale proiettato ($EE = EE_e + EE_s$)	8.953,89

corrispondente all'0,02% della popolazione in esame (pari a 45.702.337,88).

Precisione

Al fine di verificare i risultati ottenuti, va calcolata la precisione, quale misura dell'incertezza associata all'estrapolazione; essa rappresenta l'errore del campione e nel caso di campionamento stratificato è data dalla seguente formula:

$$SE = z \times \sqrt{\sum_{h=1}^H \frac{BV_{sh}^2}{n_{sh}} \times s_{rsh}^2}$$

dove s_{rsh} è il tasso di errore della deviazione standard del gruppo di operazioni b) di ciascuno strato h del campione, cioè

$$s_{rsh}^2 = \frac{1}{n_{sh} - 1} \sum_{i=1}^{n_{sh}} (r_{hi} - \bar{r}_{sh})^2, h = 1, 2, \dots, H \text{ (varianza)}$$

con \bar{r}_{sh} uguale alla media semplice del tasso di errore del gruppo di operazioni b) di ciascuno strato h del campione.

Nel nostro caso, dall'applicazione delle formule suddette, con un livello di confidenza all'80% e quindi z pari a 1,282, è risultata una **precisione di 9.934,22**.

Valutazione

Infine va calcolato il limite superiore dell'errore (**ULE** dato dalla somma $EE + SE$) al fine di verificare la materialità degli errori con il confronto con il massimo errore tollerabile TE .

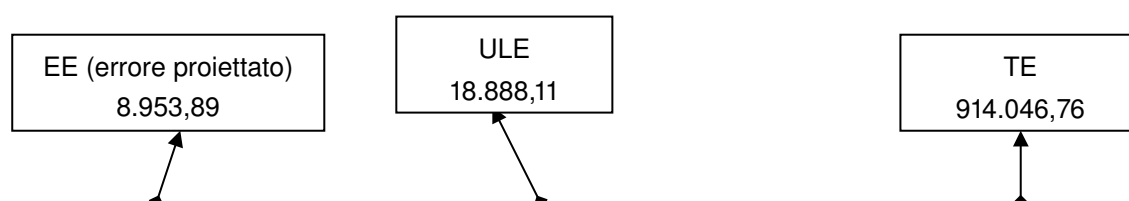
Nel nostro caso si riscontra:

EE = 8.953,89, pari all'0,02% della popolazione

SE = 9.934,22,

ULE = EE + SE = 8.953,89 + 9.934,22 = 18.888,11, pari allo 0,04% della popolazione,

TE = 914.046,76, pari al 2% della popolazione.



Considerato che sia l'errore proiettato (EE) che il limite superiore dell'errore (ULE) sono largamente inferiori alla soglia di materialità del 2% (TE), si può concludere che gli errori nella popolazione sono inferiori alla soglia di materialità e non è necessario effettuare un ulteriore lavoro aggiuntivo.

Riepilogo

Ai fini riepilogativi per permettere un'analisi del Rac, si evidenziano i seguenti dati:

- **valore della popolazione campionata (book value): 45.702.337,88**
- **numerosità campionaria: 30 progetti**
- **livello di materialità: 2% della spesa certificata, cioè 914.046,76**
- **livello di confidenza: 80% (z = 1,282)**
- **livello dell'errore atteso: 1,00% della spesa certificata, cioè 457.023,38**
- **tasso di errore del campione: 0,01% (importo 2.859,00)**
- **tasso di errore proiettato: 0,02% (importo 8.953,89)**
- **precisione: 18.888,11**
- **limite superiore (ULE - Upper Limit of Error): 0,04% (importo 914.046,76).**

Si allega inoltre il file in formato excel redatto da questa Autorità di Audit (allegato n.1 – Proiezione 2014 FESR_dati Rac) riportante il calcolo della proiezione dell'errore, oltre al file richiesto dalla Commissione con nota Ares (2013)3718429 del 13/12/2013, (allegato n.2 – Workshop Template Mus Standard FESR RAC 2014) adattato al campionamento stratificato utilizzato.

Relativamente al campione supplementare effettuato sull'Intervento 121.05.01 si fa presente quanto segue: nel corso dell'attività di controllo svolta nel 2013 e descritta nel RAC 2013, era stato riscontrato un tasso di errore proiettato pari a 1,85%, in gran parte determinato dall'errore rilevato in un'operazione (ID 7874 dell'Intervento 121.05.01) irregolare al 100%. A seguito dell'irregolarità accertata, nel corso del 2013, era stato effettuato del lavoro aggiuntivo sull'Intervento in esame, tramite un campionamento supplementare casuale, in modo tale da escludere la presenza di altri errori all'interno dello stesso Intervento. In base all'ulteriore lavoro svolto, questa Autorità di Audit, basandosi sul proprio giudizio professionale, ai fini del calcolo dell'errore atteso per la determinazione della dimensione del campione anno 2014 sulla spesa del 2013, come già descritto nel precedente paragrafo 5.2, ha ritenuto di poter isolare l'errore riscontrato, non considerandolo nel conteggio dell'errore atteso.

Nello stesso tempo, con lo scopo di continuare a monitorare l'Intervento 121.05.01 per garantire la mancanza di ulteriori errori, si è deciso di effettuare un successivo campionamento supplementare casuale sulla sottopopolazione anno 2013 dell'Intervento in esame, costituito da almeno 10 progetti.

Si specifica, inoltre, che la metodologia applicata è stata sottoposta all'attenzione sia del MEF che della Commissione ed entrambi hanno approvato quanto esposto con email del 14/01/2014 prot. Id 29912 del 14/01/2014.

Come da verbale ID7399532 del 26/06/2014, si è proceduto nel seguente modo:

per l'estrazione dei progetti, la sottopopolazione dell'Intervento 121.05.01, costituita per l'annualità 2013 da 38 operazioni, è stata ordinata in ordine crescente secondo il codice CUP; a ciascuna operazione, in base all'ordine così risultante, è stato assegnato un numero da 1 a 38. Si è quindi provveduto all'estrazione delle singole operazioni attraverso la funzione "Casuale" di Excel, individuando i 10 progetti da verificare, corrispondenti al 26,3% della sottopopolazione.

I controlli delle 10 operazioni sono iniziati a luglio 2014 e si sono conclusi a novembre 2014, tutti con esito positivo, per una spesa totale controllata di € 660.333,85, su un totale di € 2.178.099,58 (pari al 30,31%).

A seguito di questa ulteriore attività di controllo, non avendo riscontrato nessuna irregolarità, l'Autorità di Audit ritiene di poter affermare che l'Intervento 121.05.01 non presenta difformità.

5.6 Conclusioni tratte in base ai risultati degli audit.

Come sopra specificato, l'audit delle operazioni ha evidenziato un tasso di errore del campione pari a 0,01%, un tasso di errore proiettato di 0,02% ed il limite superiore di 0,04%.

Le irregolarità riscontrate si riferiscono a 2 operazioni, per una spesa pari a € 2.859,00.

In un caso (ID 2573) l'irregolarità consiste in parte, in spese non riconosciute dal controllo di 1° livello e corrette come recupero pendente prima del controllo di 2° livello, ma dopo il campionamento (per cui come previsto dalla nota COCOF 11-0041-01-EN, al paragrafo 8.1.3, pagina 19, visto che la correzione è stata effettuata dopo l'estrazione del campione, l'irregolarità va comunque presa in considerazione ai fini del tasso di errore) ed in parte, per spese di trasporto non riconosciute ammissibili dal controllo di 2° livello di questa Autorità.

Nell'altro caso (ID 4367) l'errore consiste in una spesa non afferente al progetto, anch'essa già riscontrata dal controllo di 1° livello e quindi corretta come ritiro nella certificazione del 29/05/2014, ma dopo il campionamento (per cui, ai fini della proiezione dell'errore, vale quanto indicato nel caso precedente in base alla nota COCOF 11-0041-01-EN, paragrafo 8.1.3).

Per quanto riguarda gli altri audit delle operazioni è possibile aggiungere che essi hanno fornito garanzie adeguate sul buon funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma e confermato il giudizio positivo scaturito dagli audit di sistema e dai test di conformità.

5.7 Seguito dato alle irregolarità

Al termine delle verifiche l'Autorità di Audit ha tempestivamente informato delle irregolarità riscontrate sia l'Autorità di Gestione che l'Autorità di Certificazione, fornendo la raccomandazione di correggere le spese non ammissibili dalle domande di pagamento e di recuperare le somme erroneamente erogate presso i beneficiari.

Nel corso dell'attività di audit dell'annualità di riferimento non sono emersi casi di frode.

Relativamente al follow-up dei 2 casi di irregolarità riscontrati nella spesa certificata dell'annualità 2013, si fa presente che:

- per una operazione (ID 2573) l'importo irregolare è suddiviso in € 167,13 corretto dalla dichiarazione di spesa in seguito al controllo in loco di 1° livello (inizialmente come recupero pendente nella certificazione del 29/05/2014 e come importo recuperato nella certificazione del 31/10/2014) e in € 14,00 recuperato presso il beneficiario, ma non ancora inserito nella domanda di pagamento, in quanto il recupero è avvenuto nel mese di dicembre 2014 (recupero pendente);
- per l'altra operazione (ID 4367) il follow-up è chiuso, in quanto le strutture competenti hanno già corretto la certificazione della spesa in data 29/05/2014, ritirando l'importo irregolare. Il contributo non è stato recuperato presso il beneficiario in quanto, essendo l'intervento ancora in essere, è stata effettuata una compensazione.

Riguardo alle irregolarità segnalate nei RAC degli anni precedenti (3 casi nel 2010, 4 casi nel 2011, 9 casi nel 2012 e 8 casi nel 2013), 20 casi risultano chiusi (3 nel 2010, 3 nel 2011, 8 nel 2012 e 6 nel 2013), mentre 4 sono ancora aperti (1 nel 2011, 1 nel 2012 e 2 nel 2013) in quanto considerati recuperi pendenti.

Infine, non essendo intervenute variazioni a seguito delle procedure di audit delle annualità precedenti, si confermano i valori dei tassi di errore indicati nei precedenti RAC, che pertanto non necessitano di aggiornamenti.

Ai fini riepilogativi si riportano le successive tabelle, per annualità, con il dettaglio delle date delle

certificazioni nelle quali sono state corrette le somme irregolari scaturite dagli audit delle operazioni.

IRREGOLARITA' FESR CAMPIONE 2009 – RAC 2010

Codice progetto	Spesa certificata	Data certificazione	Spesa irregolare	Data dichiarazione spesa per correzione
3023	95.675,00	22/12/2009	95.675,00	22/10/2012
2341	115.000,00	22/12/2009	115.000,00	19/12/2011
2330	180.750,00	22/12/2009	180.750,00	19/12/2011
Totale			391.425,00	

IRREGOLARITA' FESR CAMPIONE 2010 – RAC 2011

Codice progetto	Spesa certificata	Data certificazione	Spesa irregolare	Data dichiarazione spesa per correzione
1685	9.942,49	28/09/2010	9.942,49	07/06/2012
2920	164.462,08	28/09/2010	143,55	22/10/2012
2548	200.000,00	15/11/2010	200.000,00	Recupero pendente
4401	7.158,00	15/11/2010	8,00	Spesa non decertificata perché < € 12,00 (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - gestione recuperi DGR 709/2009)
Totale			210.094,04	

IRREGOLARITA' FESR CAMPIONE 2011 – RAC 2012

Codice progetto	Spesa certificata	Data certificazione	Spesa irregolare	Data dichiarazione spesa per correzione
7824	123.188,15	19/12/2011	9,56	Spesa non decertificata perché < € 12,00 (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - gestione recuperi DGR 709/2009)
7740	129.397,85	29/11/2011	596,07	29/05/2013
1885	78.559,78	19/12/2011	822,69	07/12/2012 - 29/05/2013

4182	47.349,41	24/10/2011	23.904,65	L'importo di € 23.898,60, relativo ad una erronea doppia imputazione dell'anticipo, è stato ritirato in data 22/10/2012. L'irregolarità residua, pari a € 6,05, comunicata in un primo tempo, non viene decertificata né recuperata perché inferiore a € 12,00 (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - gestione recuperi DGR 709/2009)
3267	93.000,00	29/11/2011	93.000,00	Recupero pendente
4347	275.782,18	24/10/2011	4,00	Spesa non decertificata perché < € 12,00 (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - gestione recuperi DGR 709/2009)
7634	111.248,4	19/12/2011	21,60	30/10/2014
7615	387.930,62	19/12/2011	41,28	29/05/2013
7619	681.359,21	19/12/2011	4.183,46	29/05/2013
Totale			122.583,31	

IRREGOLARITA' FESR CAMPIONE 2012 – RAC 2013

Codice progetto	Spesa certificata	Data certificazione	Spesa irregolare	Data dichiarazione spesa per correzione
1619	169.839,43	22/10/2012	9,48	Spesa non decertificata perché < € 12,00 (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - gestione recuperi DGR 709/2009)
1652	227.627,07	22/10/2012	9,08	Spesa non decertificata perché < € 12,00 (L.R. 31/2001 e Manuale trattamento irregolarità - gestione recuperi DGR 709/2009)
1654	300.490,62	22/10/2012	6.756,63	30/10/2013
1623	741.043,43	07/12/2012	4.106,07	17/12/2013 - 29/05/2013
1642	282.539,32	22/10/2012	26.080,22	Importo corretto per € 382,69 nella certificazione del 30/10/2014. Recupero pendente per € 25.697,53

2506	163.500,00	07/12/2012	2.250,00	17/12/2013
7874	50.472,66	22/10/2012	50.472,66	Recupero pendente
166	338.313,57	07/12/2012	412,37	29/05/2013 – 30/10/2013
Totale			90.096,51	

IRREGOLARITA' FESR CAMPIONE 2013 – RAC 2014

Codice progetto	Spesa certificata	Data certificazione	Spesa irregolare	Data dichiarazione spesa per correzione
2573	154.536,89	2013	181,13	L'importo di € 167,13 è stato corretto il 30/10/2014, mentre l'importo di € 14,00 è stato recuperato presso il beneficiario, ma non ancora corretto (recupero pendente)
4367	412.562,42	2013	2.407,87	29/05/2014
Totale			2.589,00	

5.8 Problemi di carattere sistematico

Le irregolarità rilevate non presentano carattere sistematico.

6 COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI CONTROLLO E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT

6.1 Coordinamento dell'Autorità di audit con gli organismi di controllo

Il Ministero Economia e Finanze, attraverso l'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE), è stato individuato dal Quadro Strategico Nazionale quale Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit ai sensi dall'art. 73, comma 1 del Regolamento (CE) n°1083/2006 ed esercita il proprio ruolo attraverso un'azione di orientamento e di impulso finalizzata ad assicurare il corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo, nonché attraverso l'emanazione di linee guida e manuali sugli adempimenti e sulle procedure finalizzati ad assicurare una sana gestione finanziaria.

Nell'ambito delle attività di coordinamento delle Autorità di Audit, l'AdA della Regione Marche ha aderito al progetto interregionale pluriennale di Supporto Tecnico fornito da Tecnostruttura delle Regioni per i Programmi Operativi 2007/2013, con Decreto Dirigenziale n. 49/CRF del 28/10/2011. Il progetto, rientrante nelle attività statutarie di AT di Tecnostruttura, mira a rafforzare le attività a favore delle Autorità di Audit e del loro Coordinamento e si sviluppa su diverse linee di intervento, dall'affiancamento agli adempimenti comuni delle Autorità di Audit, alla diffusione di documenti e risultati.

Obiettivo specifico del progetto è quello di fornire supporto alle Autorità di Audit nel ruolo più generale di controllori dell'efficienza e dell'efficacia dei sistemi, anche in relazione ai temi di possibile impatto comune sui sistemi regionali legati alle attività cofinanziate dai Fondi comunitari.

6.2 Procedura di supervisione applicata dall'autorità di audit agli altri organismi di controllo

Non pertinente in quanto l'Autorità di Audit opera esclusivamente attraverso il personale dell'Amministrazione regionale.

7 SEGUITO RISERVATO ALL'ATTIVITÀ DI AUDIT DEGLI ANNI PRECEDENTI

7.1 Follow up sulle raccomandazioni degli anni precedenti.

Relativamente agli audit di sistema del periodo 01/07/2011 - 30/06/2012 è stata sottoposta a verifica di carattere specifico l'Autorità di Gestione per il requisito chiave IV "Adeguate verifiche".

Già nell'ambito del RAC 2013 veniva evidenziato che una delle due criticità riscontrate non era stata superata, di conseguenza il follow up risultava "aperto".

Nel dettaglio la criticità riguardava il completamento della sezione dedicata ai controlli di I livello. Nella parte di SIGFRIDO dedicata ai controlli gestionali vengono caricati check-list e verbali di verifica. E' stato chiesto di integrare i dati presenti con altri, reputati essenziali per conoscere in maniera immediata la portata numerica e finanziaria dei controlli gestionali (data del controllo, spesa controllata, ecc.), con particolare riferimento alle verifiche in loco. Altri dati di interesse riguardano la presenza di irregolarità scaturite da questa tipologia di verifiche ed il relativo follow-up (importo irregolare, causa di inammissibilità, raccomandazioni, misure correttive adottate, ecc.). L'Autorità di Gestione ha riferito informalmente che, in generale, con la collaborazione del RTI, sono state implementate le funzionalità richieste, ma, non essendosi ancora completati i previsti procedimenti di collaudo, le stesse non sono ancora visibili su SIGFRIDO.

Non essendo comunque pervenute notizie chiare sulla realizzazione di quanto richiesto, l'Autorità di Audit, ha riformulato la medesima raccomandazione nell'ambito della verifica di sistema completata in data 02/12/2013.

Con l'audit di sistema alla Autorità di Gestione (Requisito IV) completato in data 26/11/2014, si è constatato che il follow up di tale criticità si può considerare "chiuso".

Per quanto riguarda gli audit delle operazioni degli anni precedenti, in presenza di criticità con impatto finanziario, è stato raccomandato di decertificare le spese irregolari e di recuperare i relativi contributi liquidati, così come già illustrato nel capitolo 5.7 del presente RAC.

8 ALTRE INFORMAZIONI

Al fine di fornire un quadro completo sul livello di affidabilità del sistema di gestione e controllo si riportano nel presente paragrafo le informazioni relative alle modifiche del sistema stesso messe in atto successivamente al periodo di riferimento del Rapporto Annuale di Controllo.

Per quanto riguarda l'aggiornamento della Strategia di Audit per il terzo trimestre 2014, lo stesso è stato elaborato in data 01/10/2014 ed inserito su SFC 2007 nella stessa data, in risposta alla email IGRUE del 29/09/2014 (riferito allo stato di avanzamento della strategia di audit al 30/09/2014); Oltre agli aggiornamenti dei due trimestri precedenti enunciati al capitolo 3 paragrafo 3.1 del presente rapporto, è stato aggiornato lo stato di avanzamento degli audit delle operazioni campionate.

Relativamente ai progetti "retrospettivi" di cui alla COCOF 12-0050-00 del 29/03/2012, l'Autorità di Gestione ha trasmesso l'elenco dei progetti con le suddette caratteristiche con nota ID 7278727 del 28/05/2014. Da tale nota si evince la presenza di un unico caso ID 9684 (Fermata ferroviaria Ancona Stadio), inizialmente finanziato con i fondi del Programma Attuativo Regionale (PAR) FSC 2007/2013. Si precisa che, in base alla nota interpretativa n. 6186 predisposta dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica in data 27/06/2014 e a quanto chiarito dallo stesso Dipartimento nell'incontro con le Autorità di Audit del 05/11/2014 presso l'IGRUE, i progetti finanziati con fondi FSC non rientrano nella fattispecie di progetti retrospettivi.

A tal proposito l'Autorità di Gestione ha provveduto a rettificare l'elenco inviato precedentemente, con nota ID7991266 del 17/12/2014, dalla quale risulta che nell'ambito del programma al 31/12/2013 non sono presenti progetti retrospettivi.

L'autorità di Audit ha comunque verificato la congruità della procedura seguita dalla Autorità di Gestione e di Certificazione nella ricognizione dei suddetti progetti.

In particolare l'AdG, in collaborazione con le Strutture Regionali responsabili dell'attuazione delle operazioni, ha provveduto ad analizzare gli Accordi di Programma Quadro (APQ) stipulati fra la Regione e le diverse Amministrazioni Centrali al fine di individuare eventuali progetti retrospettivi. Oltre che alle fonti di finanziamento, si è avuto riguardo della rispondenza degli stessi ai contenuti del Programma Operativo ai criteri di selezione stabiliti dal Comitato di Sorveglianza, nonché alla normativa comunitaria e nazionale.

Riguardo all'Ingegneria Finanziaria, in linea con quanto previsto negli aggiornamenti della strategia di audit trasmessi nel 2014, nel secondo semestre dell'anno corrente si è avviato l'audit specifico su tali strumenti. A partire dal mese di Ottobre si sono svolti alcuni incontri con i Funzionari responsabili dell'attuazione degli interventi, finalizzati ad acquisire informazioni e documentazione utili all'analisi dell'ambiente di controllo.

Si precisa che, diversamente dalle previsioni iniziali, si è deciso di non limitare l'indagine all'intervento 141.09.01, con Soggetto Gestore Mediocredito Centrale s.p.a., ampliando la verifica anche all'intervento 142.09.01 "Accompagnamento al processo di riagggregazione degli organismi di garanzia"; ciò ha comportato lo slittamento del termine di conclusione dell'audit, previsto comunque entro il mese di Febbraio 2015.

Infine si comunica che sono già state effettuate le interviste al Soggetto Gestore Mediocredito

Centrale S.p.A. e alla Autorità di Gestione (Strutture regionali che gestiscono gli interventi) nel mese di Dicembre 2014.

Relativamente all'intervento 141.09.01 nel corso del 2013 era stata effettuata una verifica a campione sui soggetti destinatari finali della linea di intervento A5 – Fondo di Garanzia – Misure a sostegno del rafforzamento dei Confidi.

Da tale verifica, conclusasi con esito positivo, erano tuttavia scaturite le seguenti raccomandazioni, impartite con verbale del 26/11/2013:

1. La Società Regionale di Garanzia Marche (SGRM Confidi di II° livello), prima di effettuare la richiesta di controgaranzia, deve supportare l'attestazione, da rilasciarsi a MCC, circa lo status in "bonis" della ditta, con un' idonea attività istruttoria, atta a verificare l'esistenza e/o lo stato di non difficoltà dell'impresa (3.1.c delle Disposizioni Attuative), e del finanziamento oggetto di controgaranzia (3.1.a delle Disposizioni Attuative).
2. Inoltre, per tutte le posizioni pregresse, si dispone che la SRGM provveda a confermare la sussistenza dello status "in bonis" al momento dell'avvenuta richiesta di controgaranzia, dandone comunicazione all'Autorità di Audit, entro la data del 31/05/2014.
3. La Società Regionale di Garanzia Marche deve effettuare la comunicazione dell'elemento di aiuto sviluppato dalla controgaranzia ai soggetti destinatari finali (6.2 delle Disposizioni Attuative).
4. Per tutte le posizioni pregresse, si dispone anche che la SRGM provveda a comunicare l'elemento di aiuto sviluppato dalla controgaranzia ai soggetti destinatari finali, dandone notizia all'Autorità di Audit, entro la data del 31/05/2014.

Le predette raccomandazioni sono state superate con l'attuazione, da parte della SRGM, delle misure correttive richieste, che sono state comunicate con note n. 36013 del 14/04/2014 e n. 36241 del 29/05/2014; pertanto i follow up si ritengono "chiusi".

Ancora nell'ambito degli strumenti di ingegneria finanziaria, nel RAC 2013 si era data notizia dell'approvazione delle disposizioni attuative per la concessione di finanziamenti agevolati per le imprese del comparto culturale (Intervento A3 del Fondo di Ingegneria Finanziaria gestito da Mediocredito Centrale S.p.A.). Nel secondo semestre del 2014 l'Autorità di Audit aveva programmato delle verifiche specifiche sui soggetti beneficiari finali di questa linea di intervento, che tuttavia ha preferito rinviare sino al completamento dell'istruttoria su tutte le domande pervenute, espletate da Mediocredito Centrale S.p.A.. Nel corso del 2014 la struttura regionale competente ha emanato due decreti di concessione dei benefici, con i quali sono state complessivamente ammesse a finanziamento 13 imprese (DDPF n. 4/POC del 14/01/2014 per l'ammissione di n. 9 imprese e DDPF n. 206/POC del 15/09/2014 per l'ammissione di n. 4 imprese). Da notizie acquisite presso Mediocredito Centrale S.p.A. si è appreso che nel mese di dicembre è in corso di svolgimento un'ulteriore istruttoria di domande. Occorre infine evidenziare che, con DDPF n. 245/POC del 28/10/2014, è stata disposta la chiusura del bando per via del raggiungimento di un numero di domande superiore allo stanziamento previsto. Sulla base di tali evidenze l'Autorità di Audit ha deciso di riprogrammare le proprie verifiche per il secondo semestre del 2015.

Per quanto riguarda i controlli inerenti l'intervento 142.09.01 "Riagggregazione degli organismi di garanzia. Costituzione e gestione di Fondi rischi da parte di Confidi per finanziamenti alle PMI", l'Autorità di Audit, in linea con le indicazioni contenute nelle note COCOF 10-0014-04 e 10-0014-05, ha espletato dei controlli "ad hoc" sui Fondi Rischi costituiti con DDPF 138/ACF del

13/11/2013 per due raggruppamenti di Confidi (il raggruppamento Rete Confidi Marche 2015 con capofila la Società Regionale di Garanzia SRGM e la Rete Confidi Marche con capofila Confidicoop Marche Soc. Coop.). Sono stati effettuati due campionamenti (come da verbali ID 7761863 e ID 7761845 del 14/10/2014), riferiti alle aziende destinatarie ammesse al Fondo Rischi, costituiti rispettivamente da n. 25 e n. 20 aziende. I controlli si sono conclusi con verbali definitivi redatti in data 06/11/2014 e 15/12/2014, entrambi con esito positivo.

Sono comunque state impartite le seguenti raccomandazioni:

la Rete Confidi Marche 2015 e la Rete Confidi Marche sono tenute a concorrere al rispetto degli obblighi in materia di pubblicità e informazione nei confronti dei soggetti destinatari del Fondo Rischi, come stabilito alla lett. t), art. 22 del Bando di accesso; in particolare provvedendo ad inserire nella modulistica utilizzata i loghi e le diciture predisposte per le attività cofinanziate dal POR FESR 2007-2013. Pertanto si dispone che le suddette Reti provvedano ad allinearsi a tale adempimento anche per tutte le posizioni pregresse, dandone notizia all'Autorità di Audit, entro la data del 31/03/2015.

Relativamente alle altre attività svolte da questa Autorità di Audit nel secondo semestre 2014, sono stati completati n. 2 system audit: uno di carattere specifico all'Autorità di Gestione per il requisito chiave IV "Adequate Verifiche" ed uno di carattere generale all'Autorità di Certificazione, entrambi conclusi con esito positivo (Categoria I). Sono stati riscontrati degli aspetti da migliorare, che non hanno tuttavia, un impatto rilevante sul livello di affidabilità del sistema.

Per tutte le altre informazioni verrà dato riscontro nell'apposito capitolo nel prossimo RAC 2015.

L'Autorità di Gestione, con nota ID 7519514 del 30/07/2014, ha trasmesso a questa Autorità di Audit la Modifica del Sistema di Gestione e Controllo, approvata con Decreto del Dirigente della P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE n. 175/POC del 29/07/2014.

Le modifiche presentate hanno riguardato la denominazione della Autorità di Certificazione e la approvazione della 4° versione del Manuale dei controlli di I° livello.

Si precisa, inoltre, che l'Autorità di Audit ha analizzato un campione supplementare di operazioni all'interno della sottopopolazione dello Strato 2, intervento 121.05.01, con un'estrazione casuale di n. 10 casi, in quanto nel predetto intervento, nell'attività di controllo svolta nel 2013, risultava un'operazione con un tasso di errore al 100%; quindi, per acquisire ulteriori elementi in merito alla correttezza ed alla regolarità delle spese certificate a valere su tale intervento (così come meglio articolato nel paragrafo 5.5 di questo RAC), si è deciso di svolgere tali verifiche. Tutti gli audit si sono conclusi con esito positivo.

Relativamente al livello generale di garanzia, la valutazione di affidabilità complessiva del sistema tiene conto degli esiti dei system audit, dei test di conformità e dei risultati degli audit sulle operazioni.

Nel caso dell'annualità di riferimento dalle verifiche di sistema è risultato un elevato livello di affidabilità (categoria 1), così come nell'ambito delle verifiche sulle operazioni, dalle quali è emerso un tasso di errore del campione pari a 0,01% ed un tasso di errore proiettato pari a 0,02%, entrambi al di sotto della soglia di materialità.

Si ritiene pertanto che l'attività complessiva di audit possa risultare positiva, esprimendo un parere senza riserve.

Si allega per completezza la tabella n. 1 sottostante “Valutazione dei requisiti chiave relativi alle diverse strutture del sistema di gestione e controllo”.

Tabella n. 1

Valutazione dei requisiti chiave relativi alle diverse strutture del sistema di gestione e controllo

REQUISITI CHIAVE	Categori a I	Categori a II	Categori a III	Categori a IV
Autorità di Gestione				
Conclusioni	X			
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l’Autorità di gestione e gli organismi intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni	X			
3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai beneficiari	X			
4. Adeguate verifiche di gestione	X			
5. Piste di controllo adeguate		X		
6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati	X			
7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell’Autorità di Audit	X			
Organismi Intermedi - Mediocredito Centrale S.p.A.				
Conclusioni	X			
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra l’Autorità di gestione e gli organismi intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate procedure per la selezione delle operazioni	X			
3. Adeguata informazione e strategia per fornire assistenza ai beneficiari	X			
4. Adeguate verifiche di gestione	X			
5. Piste di controllo adeguate	X			

6. Sistemi di contabilità, monitoraggio e report finanziario computerizzati	X			
7. Necessarie azioni preventive e correttive in caso di rilevazione di errori sistemici da parte dell'Autorità di Audit	X			
Autorità di Certificazione				
Conclusioni	X			
1. Chiara definizione, ripartizione e separazione delle funzioni tra Autorità di Certificazione e Organismi Intermedi e al loro interno	X			
2. Adeguate piste di controllo e sistemi computerizzati	X			
3. Adeguate misure preventive affinché la certificazione sia fondata su solide basi	X			
4. Provvedimenti soddisfacenti per tenere la contabilità degli importi da recuperare e per il recupero dei pagamenti non dovuti	X			

Allegato 1 - TABELLA RIEPILOGATIVA AUDIT SUI SISTEMI

Fondo F.E.S.R. – 2007IT162PO007 - Por Marche FESR							
Autorità di Audit	Data dell'audit	Finalità dell'audit	Esito dell'Audit	Categoria dell'Esito	Problemi di natura sistematica e iniziative assunte	Impatto finanziario o stimato (se applicabile)	Stato del Follow-up
P.F. CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO E AUDIT RELATIVI AI FONDI COMUNITARI Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali	03/09/2013 - 02/12/2013	AUTORITA' DI GESTIONE POR FESR 2007/2013 P.F. POLITICHE COMUNITARI E E AUTORITA DI GESTIONE FESR E FSE	Parere senza Riserve	Funziona bene: sono necessari solo miglioramenti marginali	Non esistono problemi di natura sistematica		Aperto - ;racc. 1) IV adeguate verifiche, riguardo ai controlli ex post si invita a prevedere nel manuale dei controlli di I liv. specifiche procedure e se nel caso di introdurre strumenti appositi (check list e verbali) entro il 31/01/2014. si raccomanda di avviare le verifiche quanto prima e

Fondo F.E.S.R. – 2007IT162PO007 - Por Marche FESR							
Autorità di Audit	Data dell'audit	Finalità dell'audit	Esito dell'Audit	Categoria dell'Esito	Problemi di natura sistemica e iniziative assunte	Impatto finanziario o stimato (se applicabile)	Stato del Follow-up
							comunque entro il 28/02/2014. racc. 2) V Piste di controllo adeguate. Si invita ad integrare il sistema informativo prevedendo l'estrapolazione automatica della pista di controllo entro il 31/03/2014. racc. 3) VI affidabili sist. di contabilità, monitoraggio e reporting finanziario . completamento della sez. dedicata ai controlli di I liv., completamento dei

Fondo F.E.S.R. – 2007IT162PO007 - Por Marche FESR							
Autorità di Audit	Data dell'audit	Finalità dell'audit	Esito dell'Audit	Categoria dell'Esito	Problemi di natura sistematica e iniziative assunte	Impatto finanziario o stimato (se applicabile)	Stato del Follow-up
							dati relativi alla sez. "irregolarità FESR", inserimento per ogni doc. di spesa dei dati relativi all certificazione ed alle eventuali correzioni delle spese certificate. si invita a fornire per ciascuna raccomandazione aggiornamenti dettagliati entro il 31/01/2014.
Principali Elementi e conclusioni: sulla base dei risultati dell'audit è possibile concludere che il sistema di gestione ed controllo risponde alle prescrizioni comunitarie di cui all'art. 58 del Reg. CE n 1083/2006 e può essere classificato come categoria I funziona bene, sono necessari solo miglioramenti secondari.							
P.F. CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO E AUDIT	11/09/2013 - 03/10/2013	UNICREDIT MEDIOCREDITO	Parere senza Riserve	Funziona bene: sono necessari solo	Non esistono problemi di natura sistematica		Aperto - ;req. chiave VI affidabili sistemi di

Fondo F.E.S.R. – 2007IT162PO007 - Por Marche FESR							
Autorità di Audit	Data dell'audit	Finalità dell'audit	Esito dell'Audit	Categoria dell'Esito	Problemi di natura sistematica e iniziative assunte	Impatto finanziario o stimato (se applicabile)	Stato del Follow-up
RELATIVI AI FONDI COMUNITARI Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali		CENTRALE SPA		miglioramenti marginali			contabilità, monitoraggio e reporting finanziario. Si chiede di aggiornare le variazioni in aumento dei costi ammessi caricati relativamente all'intervento 111.04.02 entro il 30/11/2013, si invita ad effettuare una ricognizione generale dei costi ammessi inseriti e ad imputare sul sistema le variazioni eventualmente

Fondo F.E.S.R. – 2007IT162PO007 - Por Marche FESR							
Autorità di Audit	Data dell'audit	Finalità dell'audit	Esito dell'Audit	Categoria dell'Esito	Problemi di natura sistematica e iniziative assunte	Impatto finanziario o stimato (se applicabile)	Stato del Follow-up
							interventive e non caricate entro il 30/04/2014
<p>Principali Elementi e conclusioni: sulla base dei risultati dell'audit è possibile concludere che il sistema di gestione e controllo risponde alle prescrizioni comunitarie di cui all'art. 58 del Reg. CE 1083/2006 e può essere classificato come categoria I funziona bene, sono necessari solo miglioramenti secondari.</p>							

Allegato 2 - TABELLA RIEPILOGATIVA AUDIT SULLE OPERAZIONI

Fondo F.E.S.R. – 2007IT162PO007 - Por Marche FESR									
Spese dichiarate nell'anno di riferimento (1)	Spese nell'anno di riferimento controllate per il campione casuale (2)	Percentuale delle spese nell'anno di riferimento controllate per il campione casuale (%) (3)	Spesa irregolare nel campione casuale (4)	% (tasso di errore) (5)	% (tasso di errore) Proiettato (6)	Altre spese contabilizzate (7)	Spesa irregolare in altro campione di spesa (8)	Spesa totale dichiarata cumulativamente (9)	Totale delle spese sottoposte ad audit cumulativamente in percentuale sul valore delle spese dichiarate (10)
45.702.337,88	19.636.134,37	42,97	2.589,00	0,01	0,02	660.333,85	0,00	171.239.151,72	38,48

- (1) Totale della spesa che è stata certificata nell'anno precedente l'anno di produzione del RAC
- (2) Totale delle spese sottoposte al controllo in relazione alle operazioni del campione ordinario
- (3) Percentuale di spesa controllata nell'anno del rapporto. Tale percentuale è calcolata in relazione alla spesa dichiarata alla Commissione nell'anno di riferimento (importo del campo 2 / importo del campo 1)
- (4) Totale della spesa irregolare riscontrata sulle operazioni del campione ordinario per l'anno del rapporto. Il valore è comprensivo di eventuali spese anomale anche se decertificate
- (5) Percentuale calcolata sulle spese irregolari del campione ordinario e il totale della spesa controllata per l'anno del rapporto (importo del campo 4 / importo del campo 2)
- (6) Il valore è differente a seconda che il metodo di campionamento sia statistico o non statistico. Nel primo caso è calcolato come rapporto fra la spesa irregolare proiettata sulla popolazione (calcolato come da Cocof 08-021-03 del 4/4/2013) e il totale della spesa certificata per l'anno di riferimento. Nel caso di metodo non statistico, coincide col Tasso di errore del campione (%)
- (7) Somma delle spese controllate su campione supplementare e delle spese controllate nel campione ordinario ma riferite ad anni diversi

da quello di riferimento

(8) Spesa irregolare rilevata nel campione supplementare relativa all'anno di riferimento

(9) Spesa certificata totale del Programma Operativo fino all'anno di riferimento del rapporto

(10) Rapporto fra tutte le spese controllate sia del rapporto attuale sia dei precedenti e la spesa dichiarata cumulativamente fino all'anno di riferimento. Comprende le spese sottoposte ad audit per il campione su base casuale e le altre spese sottoposte ad audit